



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensivo “ALBANO - LOC. CECCHINA”

Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Piazza XXV Aprile snc – 00041 Albano Laziale(RM) Tel-Fax 069340133 42° Distretto –
Cod. Fis. 90049380588 – Cod. Mec. RMIC8AY002 www.icalbanocecchina.edu.it
e-mail: rmic8ay002@istruzione.it – PEC: rmic8ay002@pec.istruzione.it
Codice univoco per fatturazione elettronica UFKMHQ

SCUOLA PRIMARIA DI VIA ROMANIA “ Margherita Hack”

REGOLAMENTO INTERNO RELATIVO AL SERVIZIO DI MENSA
SCOLASTICA.

IL PRESENTE REGOLAMENTO SI COMPONE DI DUE SEZIONI.

LA SEZIONE PRIMA ATTIENE ALLE NORME DI COMPORTAMENTO
RELATIVO AL SERVIZIO MENSA.

LA SEZIONE SECONDA ATTIENE ALLE NORME DI COMPORTAMENTO
RELATIVO AGLI UTENTI CHE FRUISCONO DEL PASTO DOMESTICO.



SEZIONE PRIMA

Art 1 Premessa e Finalità

Il presente regolamento disciplina il servizio di mensa scolastica.

1.1 Attraverso il servizio di mensa scolastica la scuola, ai sensi e per gli effetti dell'art 4 della L.R n 31/80, promuove momenti educativi e occasioni di aggregazione ed esperienze di comunità, persegue obiettivi di educazione alimentare e sanitaria proponendo una corretta e sana alimentazione, potenzia l'offerta dei servizi scolastici soddisfacendo le esigenze delle famiglie, il tutto in un contesto positivo di crescita personale del singolo alunno e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.

Art. 2 Servizio mensa scolastica

- 1.1 Il servizio di refezione scolastica si rivolge agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, che svolgono un orario scolastico comprensivo del pranzo. L'iscrizione degli alunni al servizio mensa viene effettuata al momento dell'iscrizione degli alunni alla scuola stessa, salvo manifestazione di volontà contraria da parte dei genitori al momento dell'iscrizione. E' facoltà, infatti, dei genitori, quella di permettere ai propri figli di fruire del pasto domestico a scuola, secondo le regole di cui al presente regolamento (VEDI SUB REGOLAMENTO).
- 1.2 Compatibilmente con le vigenti disposizioni e con il C.C.N.L Scuola potranno usufruire del servizio anche le insegnanti delle rispettive scuole purché in servizio al momento della somministrazione del pasto. All'uopo il Dirigente provvederà a fornire al Comune il numero degli aventi diritto per il rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.
- 1.3 Il servizio è assicurato dalle Amministrazioni Comunali, attraverso affidamento della gestione a soggetti terzi, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici, tuttavia la scuola e l'amministrazione comunale e la ditta appaltatrice, ciascuno per le proprie competenze, collaborano per garantire il buon funzionamento del servizio e la piena soddisfazione degli utenti.
- 1.4 La costante collaborazione tra le istituzioni sopra evidenziate viene ad essere garantita dalle seguenti commissioni:
- a) Commissione mensa Comunale
 - b) Commissione Mensa d'Istituto, con compiti specifici di coordinamento tra le parti (di cui ai successivi paragrafi)
- 1.5 Il menù scolastico viene ad essere elaborato da un dietista sulla scorta delle linee guida nazionali. Copia del menù è affissa presso i plessi scolastici, ed è comunque reperibile sul sito Internet della scuola.

Art. 3 Orario

- 1.1 Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12,00 alle ore 13.00 da lunedì a venerdì.
- 1.2 Gli alunni della Scuola Primaria, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.00 alle ore 14.00 nelle classi a tempo pieno, dal lunedì al venerdì. L'accesso ai locali ove il servizio viene erogato avverrà con le modalità stabilite dal collegio docenti.

Art. 4 Modalità di comportamento

Al suono della campanella dopo essere andati in bagno e dopo aver lavato le mani gli alunni raggiungono il refettorio con l'insegnante in servizio.

Essendo il momento della mensa un tassello del percorso educativo gli attori coinvolti dovranno rispettare le seguenti norme di comportamento:

Gli insegnanti

- 1.1 Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa;
- 1.2 Vigilano sul corretto comportamento degli alunni;
- 1.3 Segnalano per iscritto, ai Responsabili della Commissione Mensa, eventuali problemi e disfunzioni del servizio;
- 1.4 Gli educatori che hanno nel gruppo assegnato la presenza di alunni con diete speciali fanno molta attenzione all'assegnazione dei pasti.

Gli alunni

- 1.1 Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo;
- 1.2 Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica;
- 1.3 Non giocano con il cibo ed evitano di sprecare pane frutta o qualsiasi altro cibo;
- 1.4 Alla fine del pasto sistemano con cura la sedia e si mettono in fila per lasciare il refettorio salutando il personale che gli ha servito il pasto;

I genitori

- 1.5 Si muniscono, presso gli Uffici Comunali preposti, di quanto necessario per far avvalere i propri figli del servizio mensa;
- 1.6 In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere in forma Scritta una dieta "in bianco";
- 1.7 Comunicano, se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente alla Scuola, e consegnano agli Uffici Comunali/Ditta appaltatrice competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina controlla che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi;
- 1.8 Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa autorizzazione da parte del dirigente, durante l'orario del pranzo nel locale mensa solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.

Art. 5 Commissione mensa (una per ogni comune)

- 1.1 È formata, per la componente docente, dalle figure individuate dal collegio docente, uno per ciascun ordine di scuola, per la componente genitori dai rappresentanti eletti nei Consigli di Intersezione – Interclasse –. I genitori ed i docenti che fanno parte della commissione vengono nominati ogni anno scolastico ed i loro nominativi vengono ad essere comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale.
- 1.2 È l'organo di controllo propositivo del servizio mensa scolastica;
- 1.3 Realizza un efficace collegamento tra l'utenza e l'amministrazione comunale facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che provengono dalle famiglie;
- 1.4 Vigila sulla qualità degli alimenti;
- 1.5 Vigila sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli utenti. Possono partecipare al pasto ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie ad eccezione di quelli posti a loro disposizione per il pasto;
- 1.6 Segnala eventuali problemi e disfunzioni del servizio;
- 1.7 Suggerisce al Comune soluzioni innovative per una più funzionale realizzazione del servizio, nonché iniziative finalizzate all'educazione alimentare degli alunni..

SEZIONE SECONDA

REGOLAMENTAZIONE PASTO DA CASA

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

CONSIDERATO

che ciascun istituto nell'ambito della autonomia organizzativa è tenuto a dotarsi di proprie norme nel rispetto dei principi di cui sopra,

TENUTO

conto e della finalità educativa del momento della mensa e delle regole della civile convivenza coesistenza e non reciproca esclusione, nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni, si

DETERMINA

quanto segue:

Art. 1 Servizio pasto domestico a scuola

1.1 E' facoltà dei genitori optare, nell'interesse dei propri figli al momento dell'iscrizione, per il servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo del servizio mensa scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa.

Trattassi sempre di un momento educativo e di condivisione che partecipa delle regole di comune convivenza.

Art. 2 Aspetti organizzativi

1.1 Il luogo di consumo del pasto domestico sarà individuato dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti.

Si prediligerà l'opportunità di consumare il pasto domestico da casa negli stessi luoghi in cui gli altri alunni usufruiscono del servizio mensa.

1.2 I docenti avranno cura di segnalare ai genitori della classe, nel corso delle consuete assemblee, la presenza di eventuali bambini allergici (non i nomi e nel rispetto della privacy) e soprattutto il tipo di allergia. E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento, di per sé sano e preparato con cura e attenzione, possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

1.3 I genitori che optano per il pasto domestico da casa sono consapevoli che tale scelta comporta l'esonero per i docenti e per la scuola di qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati.

1.4 Per ovvie esigenze di carattere organizzativo non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata

telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo a casa, senza possibilità di rientro.

Art. 3 Preparazione e conservazione dei cibi e modalità di consumo

Per un corretto funzionamento del servizio le famiglie dovranno attenersi scrupolosamente alle seguenti regole:

- 1.1 Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli.
- 1.2 Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero, dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa. Sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.
- 1.3 Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale addetto alla mensa o del personale ATA;
- 1.4 Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- 1.5 Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri; i contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- 1.6 L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.
- 1.7 Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- 1.8 Il minore non dovrà portare coltelli anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.
- 1.9 Le sole bevande consentite sono l'acqua e/o i succhi di frutta.

Art. 4 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

- 1.1 Le famiglie dovranno, per quanto possibile, scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua, frutta o dessert;
- 1.2 Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- 1.3 Si fa espresso divieto dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc...); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche, di cibi fritti e untuosi, cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)
- 1.4 Si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).
- 1.5 Non sono ammessi cibi da fastfood, snacks, patatine fritte, o simili, nè bibite gassate o zuccherate.

Art. 5 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

- 1.1 Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non

soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a. Il docente presente durante la fruizione del pasto non ha alcuna responsabilità in merito alla somministrazione dello stesso, allo stato di conservazione del cibo o alla presenza di sostanze non consone all'alimentazione del minore.

- 1.2 La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie;
- 1.3 Prima di consumare il pranzo ogni alunno provvede ad igienizzare la postazione e coprire il tavolo con un'apposita tovaglietta anche questa fornita dalle famiglie;
- 1.4 In caso di mancata osservanza di quanto disposto dal presente regolamento e dal patto educativo di corresponsabilità il Dirigente Scolastico adotterà i provvedimenti di cui al successivo art 8.

Art. 6 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- 1.1 Far fruire il pasto domestico agli alunni nel locale indicato dalla stessa di concerto con il Comune e l'Azienda e in ogni caso, ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio mensa;
- 1.2 Fornire la vigilanza e supporto educativo attraverso i docenti in servizio che non hanno altro obbligo o responsabilità all'infuori della vigilanza del minore durante il pasto ;
- 1.3 Assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";

Art. 7 Divieto di regime misto

- 1.1 Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa. Si dovrà pertanto, se si opta per tale regime, usufruire dello stesso in modo continuativo per tutti i giorni della settimana e sino alla fine dell'anno scolastico, salvo quanto previsto al successivo articolo 8.
- 1.2 Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. E' comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

Art. 8 Revoca del permesso alla fruizione del pasto da casa

- 1.1 E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento, anche solo per una volta, previa formale contestazione della violazione del regolamento stesso.

Art. 9 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

- 1.1 Le famiglie per poter usufruire del detto servizio dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il seguente regolamento e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in classe di cibi non centralmente controllati esonerando l'istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola;
- 1.2 Entrambi i genitori compileranno e sottoscriveranno la liberatoria di cui sopra.

Art. 10 Esclusione

Il presente regolamento si applica solo agli alunni della scuola primaria restando

espressamente esclusa la possibilità di avvalersi del pasto da casa per gli alunni della scuola dell'infanzia in ragione della loro età.

Art. 11 Entrata in vigore- modifiche

- 1.1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione;
- 1.2. Sarà possibile procedere a modifiche e/o integrazioni da parte del Collegio dei docenti e dal consiglio di istituto con apposita delibera.